CONSORZIO TV TRE

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

N° 6 DEL 11/04/2014

Oggetto: ADOZIONE PIANO ECOCENTRI CONSORTILI.

L'anno Duemilaquattordici addì undici del mese di aprile (11/04/2014) alle ore 17:00, presso VILLA ONIGO DI TREVIGNANO (TV), regolarmente convocata, si è riunita l'Assemblea Consortile in sessione ordinaria e in seduta pubblica congiuntamente all'Assemblea Consortile del Consorzio Priula.
All'ordine del giorno di cui all'oggetto risultano rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

	COMUNE DI:	COGNOME E NOME:		P	A	Quote %
1.	**Altivole**	Gazzola Giampietro	Delegato	X		3,06%
2.	**Asolo**	Daniele Papa	Delegato	X		4,07%
3.	**Borso del Grappa**	Dall'Agnol Flavio Domenico	Delegato	X		2,70%
4.	**Caerano San Marco**	Guiotto Daniele	Delegato		X	3,62%
5.	**Castelcucco**	Torresan Adriano	Sindaco	X		1,00%
6.	**Castelfranco V.to**	Gerolimetto Nazzareno	Delegato	X		15,16%
7.	**Castello di Godego**	Battaglia Mosè	Delegato	X		3,23%
8.	**Cavaso del Tomba**	Scriminich Giuseppe	Sindaco		X	1,36%
9.	**Cornuda**	Gallina Enrico	Delegato		X	2,81%
10.	**Crespano d. Grappa**	Raccanello Giovanni	Delegato	X		2,03%
11.	**Crocetta del M.llo**	Mazzocato Eugenio	Sindaco		X	2,74%
12.	**Fonte**	Michelon Davide	Delegato	X		2,72%
13.	**Istrana**	Fighera Luciano	Delegato	X		4,17%
14.	**Loria**	Daminato Adriano	Delegato		X	4,16%
15.	**Maser**	Serena Aldo	Delegato	X		2,28%
16.	**Monfumo**	Furlanetto Mauro	Sindaco		X	0,64%
17.	**Montebelluna**	Martignago Adriano	Delegato	X		14,05%
18.	**Paderno del Grappa**	Michelon Davide	Delegato	X		0,98%
19.	**Pederobba**	Feltrin Ruggero	Delegato	X		3,38%
20.	**Possagno**	Favero Valerio	Delegato	X		0,97%
21.	**Resana**	Baso Marzia	Commissario Prefettizio	X		4,27%
22.	**Riese Pio X**	Porcellato Roberto	Delegato	X		4,96%
23.	**S. Zenone Ezzelini**	De Domeneghi Carlo	Delegato	X		3,31%
24.	**Trevignano**	Feltrin Ruggero	Sindaco	X		4,84%
25.	**Vedelago**	Squizzato Sergio	Delegato	X		7,47%
			Totale quote	**84,67%**	**15,33%**	**100%**
			Totale N.	**19**	**6**	**25**

Partecipa alla seduta il Direttore del Consorzio Azienda Treviso Tre, Dott. Paolo Contò, che verbalizza.
Presiede l'Assemblea il rappresentante del Comune di Castelfranco Veneto, Sig. Nazzareno Gerolimetto, delegato dal Sindaco, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti e delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

il Presidente del Consorzio Treviso Tre Ing. Franco Bonesso: ripresentiamo l'argomento perchè la scorsa riunione non eravamo tutti presenti

il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: iniziamo con le premesse. I due Consorzi sono in questa fase amministrativa per quanto riguarda la pianificazione degli ecocentri: il Consorzio Priula ha adottato il piano ecocentri qualche tempo fa e lo ha aperto alle osservazioni che sono pervenute dai Comuni; il Consorzio Treviso Tre lo aveva presentato a suo tempo ma non ha mai formalmente adottato una deliberazione. Oggi sono quindi previste due tipologie di deliberazione leggermente diverse: quella del Consorzio Priula prevede l'approvazione del piano ecocentri tenendo conto delle osservazioni che sono pervenute dai Comuni (poi vi articolerò meglio la delibera perché ha anche delle modalità suggerite dal Consiglio di Partecipazione) mentre il Consorzio Treviso Tre acquisisce il piano in adozione, ovvero lo invierà ai propri Comuni, completo di tutti i documenti che vi abbiamo già inviato, al fine di acquisire le osservazioni in modo che possa essere discussa, in una successiva Assemblea, la sua approvazione.

Chiedo a Silvia Rottin, dell'ufficio servizi al territorio di Contarina S.p.A. di procedere con la presentazione del piano ecocentri.

Silvia Rottin dell'Ufficio Servizi al Territorio di Contarina S.p.A., iniziamo con una veloce premessa che riguarda tutta l'analisi, basata su aspetti normativi, strutturali, esigenze di raccolta differenziata, economici ed amministrativi. L'analisi ha portato alla individuazione di un "ecocentro tipo" che presenta le seguenti caratteristiche: è una struttura che preferibilmente va localizzata nell'ambito di un'area considerata artigianale con viabilità adeguata, necessita per la sua costruzione di un'area di circa 4000 mq, preferibilmente con un lotto di forma regolare. In questo modo è possibile costruire una rampa sopraelevata per conferire tutti i tipi di rifiuti che permetta di contenere almeno 14 cassoni. Esige un'area per rifiuti pericolosi di almeno 40 mq chiusa su 3 lati e un'area, sempre chiusa su tre lati, circa della stessa dimensione, per i RAEE, chiusa con lucchetto per disincentivare purtroppo la sempre più diffusa pratica di furto. Inoltre tutte le nuove strutture saranno dotate di impianto di videosorveglianza e di relativo sistema di trattamento dati.

Nella stesura di questo piano sono stati utilizzati questi criteri: copertura del territorio in considerazione del numero di utenze servite; l'orografia del territorio, con particolare attenzione nel Consorzio Treviso Tre in cui c'è una viabilità un po' più difficile come per la zona di Monfumo e Castelcucco; il rispetto dei criteri di normativa non solo ambientale ma anche in termini di sicurezza oltre che la valutazione delle attuali esigenze di raccolta differenziata ma in grado di supportare anche gli eventuali sviluppi della raccolta differenziata stessa.

Per quanto riguarda il Consorzio Priula, per il quale la proposta deliberativa prevede l'approvazione del piano degli ecocentri consortili, sono state recepite le osservazioni pervenute dai Comuni a seguito della precedente Assemblea. Scorrendo la legenda della planimetria degli ecocentri del Consorzio Priula, i cerchi che vedete in giallo pallido raffigurano gli ecocentri che rimangono invariati, ossia che potranno essere oggetto di interventi di minima, strutturali, in base alla normativa.

Gli ecocentri invece contrassegnati con il colore giallo brillante sono quelli di nuova realizzazione per i quali abbiamo individuato delle zone di ricerca e per realizzarli dobbiamo iniziare a riflettere con diversi Comuni. In alcuni casi sono già in corso di realizzazione come quello di Povegliano e Giavera.

Gli ecocentri contraddistinti con il colore azzurro sono quelli esistenti per i quali prevediamo un ampliamento significativo; per quelli colorati in verde prevediamo un intervento di minima.

I siti indicati con la lettera "X" indicano l'esatta localizzazione degli ecocentri per i quali prevediamo la dismissione. Facciamo anche notare che tutti questi cerchi hanno il perimetro che è contornato di verde, ciò significa che hanno un raggio di 3 km in linea d'aria, eccezion fatta per i motivi orografici e di viabilità di cui accennavo prima, per Monfumo e Castelcucco che ha un raggio di 2 km.

Continuando con il Consorzio Priula gli ecocentri invariati sono numerosi -14- mentre la situazione di quelli di nuova costruzione con la relativa dismissione è la seguente: partendo da quelli di nuova costruzione, abbiamo l'ecocentro sovracomunale di Giavera-Povegliano, i cui lavori sono già iniziati e dovrebbero concludersi a maggio con la conseguente chiusura di quelli esistenti di Giavera e Povegliano. Con la stessa logica è già iniziata una fase di comunicazione con i Comuni di Arcade e Nervesa. Anche in questo caso si avrà la dismissione delle attuali strutture, ormai superate sia dal punto di vista normativo che della sicurezza e delle esigenze di raccolta differenziata, e verrà costruito un unico nuovo ecocentro a confine tra i due comuni che servirà i cittadini di entrambi i territori.

Si prevede poi, per l'ecocentro di Spresiano un ampliamento di quello esistente, il quale comunque è ben strutturato ma di ridotte dimensioni per cui non si possono attivare tutte le raccolte.

Per l'ecocentro di Villorba prevediamo, anche in questo caso, un ampliamento significativo in quanto in questo sito ci sono già le raccolte attive ma avrebbe necessità di essere dotato di cassoni jolly in modo da rendere un servizio migliore.
L'ecocentro di Paese attualmente per la sua tipologia non è sufficiente a coprire la domanda di accesso settimanale, per cui abbiamo previsto di aprire una discussione con il Comune per il suo ampliamento.
Scendendo nella zona di Treviso esiste un ecocentro a confine con Paese e Quinto e l'idea è quella di mantenere l'ecocentro attuale. A seconda delle necessità che verranno manifestate da parte della popolazione di Treviso, man mano che prenderà piede il nuovo sistema di raccolta porta a porta, si immagina di costruire un nuovo ecocentro nella zona di Selvana per coprire quell'area che oggi è scoperta.
La zona a sud di Treviso vedrà la dismissione dell'attuale ecocentro di Casier, che oggi è molto vicino a Casale e Preganziol e lascia comunque scoperta la zona di Casier, per spostarlo verso il Comune di Treviso in modo da servire in maniera più completa il territorio di Casier e contemporaneamente di dare supporto al Comune di Treviso.
il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: questa era una delle osservazioni pervenute dai Comuni al piano ecocentri precedentemente adottato dall'Assemblea, che è stata accolta, con la quale veniva chiesto di evitare la sovrapposizione Casier-Preganziol-Casale. La soluzione è stata quella di pianificare lo spostamento dell'ecocentro di Casier verso nord
Silvia Rottin dell'Ufficio Servizi al Territorio di Contarina S.p.A., rimanendo nella zona sud, è previsto l'ampliamento dell'ecocentro di Zero Branco mentre Preganziol e Casale rimarrebbero invariati.
La zona di Roncade avrebbe una importante modifica perché l'attuale ecocentro di questo Comune è inadeguato sia dal punto di vista normativo che strutturale. Anche questa era stata una osservazione, che è stata accolta, giunta a seguito della precedente assemblea. Questo ecocentro andrebbe quindi dismesso e quello nuovo lo andremo a posizionare più a sud, andando a favorire anche una parte del territorio di Casale e di Silea.
L'altro cambiamento importante riguarda Breda e San Biagio di Callalta. Quest'ultimo Comune ad oggi ha due ecocentri: Spercenigo che nella nostra ipotesi rimarrebbe invariato; San Biagio,via Roma, sicuramente andrebbe dismesso perchè inadeguato dal punto di vista normativo e per dimensioni. L'ecocentro di Breda non ha la rampa e quindi avrebbe necessità di interventi strutturali. La proposta è quella di chiudere anche questo e di costruirne uno nuovo a Breda in un'area a confine con San Biagio in modo di andare a fornire anche una parte di abitanti di questo comune.
Per quanto riguarda invece la situazione del Consorzio Treviso Tre è già in costruzione il secondo ecocentro di Castelfranco Veneto i cui lavori dovrebbero concludersi per giugno-luglio. Nel territorio di Castelfranco Veneto è previsto comunque l'ampliamento dell'ecocentro esistente perché, considerando anche l'apertura di quello nuovo, l'attuale ecocentro di Castelfranco Veneto è comunque piccolo e non permette di effettuare tutto i tipi di raccolta in maniera agevole.
Nel territorio di Vedelago esiste un solo ecocentro di dimensioni molto ridotte. Tenuto conto che il Comune di Vedelago ha una notevole estensione, l'ipotesi è quella di dismetterlo e andare ad individuare due aree di ricerca in maniera da coprire integralmente il territorio di Vedelago e dare un supporto anche Montebelluna e Istrana per la parte confinante.
Nella zona di Riese Pio X attualmente ci sono 3 ecocentri. È già stato individuato il sito in cui sorgerà il nuovo ecocentro, è tutto in una fase molto avanzata e i lavori cominceranno a cavallo dell'estate; l'ecocentro sarà ultimato in autunno.
Nei Comuni di Castello di Godego e Loria in cui ci sono due strutture -una troppo piccola e l'altra non più conforme- sono state individuate due zone di ricerca che garantirebbero una copertura pressoché totale di quell'area del territorio.
La situazione per Altivole degli attuali 3 ecocentri è la seguente: esistono tre strutture inadeguate dal punto di vista normativo e strutturale e l'area di ricerca individuata, permetterebbe la totale copertura del territorio.
Per quanto riguarda il Comune di Caerano San Marco è già stato individuato il sito in cui sorgerà il nuovo ecocentro per il quale i lavori inizieranno a cavallo e dell'estate e si prevede che l'ecocentro nuovo verrà aperto in autunno cosicché possa andare a servire tutta la parte del territorio di Montebelluna confinante con Caerano. Per questa ragione è prevista, oltre la dismissione dell'ecocentro di Caerano, anche di quello di Montebelluna-Contea.
Nel territorio di Montebelluna verrebbe poi ampliato l'ecocentro di San Gaetano il quale presenta una struttura funzionale ma devono essere create altre platee per posizionare cassoni. Il terzo ecocentro del Comune di Montebelluna è quello di via Feltrina per il quale viene ipotizzata la chiusura per costruirne uno

nuovo spostato verso il Comune di Crocetta e Cornuda. In questo modo si verrebbe a chiudere l'attuale struttura di Crocetta che oggi sorge a confine con Montebelluna e che è al limite della sua capienza.
A Pederobba si prevede la chiusura dei tre attuali ecocentri con la realizzazione di uno nuovo.
Siamo invece già in fase avanzata dal punto di vista amministrativo con il Comune di Cavaso con il quale, con l'avvallo con il Comune di Possagno, è stato deciso di chiudere quello di Cavaso in quanto quello nuovo sorgerà, nello stesso punto, ma sarà una nuova struttura completamente diversa. Poi si procederà alla chiusura di quello di Possagno e gli abitanti di questo Comune utilizzeranno quello di Cavaso.
Come dicevamo prima per quanto riguarda i Comuni di Monfumo e Castelcucco presso i quali sono ubicati gli unici ecocentri consortili che hanno un raggio di 2 km, è stato valutato, in considerazione della conformazione del territorio e della viabilità poco agevole, di orientare la scelta per mantenere attivi questi due ecocentri apportando però dei piccoli ampliamenti che permettano di implementare o comunque mettano in sicurezza tutti i tipi di raccolta.
Per la rimanente parte della zona pedemontana che interessa i comuni di Borso, Paderno e Crespano - sempre nell'ottica della razionalizzazione- la proposta è quella di mantenere l'ecocentro di Crespano andandolo ad ampliare in modo che questo diventi il punto di conferimento anche di Paderno e Borso. Conseguentemente si prevede la dismissione di quelli già esistenti in questi ultimi due comuni.
La zona di San Zenone, Fonte ed Asolo presenta tre ecocentri abbastanza ravvicinati; la proposta è quella di chiudere quello di Fonte andando ad ampliare significativamente quello di Asolo e procedere con un ampliamento di minima su San Zenone.
Ho concluso l'illustrazione in maniera sintetica
il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: proseguo per informare che la delibera ha avuto dei contributi anche da parte del Consiglio di Partecipazione il quale proponeva, in considerazione delle prospettive sul nostro settore che sono sempre molto in rapida evoluzione, di avere una visione dinamica della programmazione. Partire cioè con gli interventi prioritari e poi entro il 31 dicembre 2015 fare una revisione del piano in modo da utilizzare un metodo dinamico sullo stato di attuazione sulle esigenze e ripianificare o convalidare quello che si è già deliberato.
Il testo di delibera per il Consorzio Priula prevede di approvare il piano degli ecocentri consortili mentre per il Consorzio Treviso Tre prevede di adottare il piano per la fase di condivisione.
Il testo stabilisce anche di chiedere a Contarina di uniformare gli atti amministrativi di disponibilità d'uso degli ecocentri e di avviare per l'ecocentro di Treviso una perizia di stima per valutare l'acquisizione a cespite delle opere appunto da parte di Contarina. Per quanto riguarda il Consorzio Treviso Tre è prevista la stessa operazione per l'ecocentro di Istrana. Questo passaggio è necessario per trasformare tutte le situazioni amministrative degli ecocentri nelle medesime di tutti gli altri in modo tale che tutti i comuni consorziati abbiano lo stesso trattamento. Il Comune di Treviso o quello di Istrana, per esempio, si sono realizzati l'ecocentro con risorse proprie; tutti gli altri ecocentri del Consorzio Priula sono stati realizzati dal Consorzio Priula e da Contarina. I Comuni come Roncade, San Biagio, Zero Branco che avevano realizzato con proprie risorse gli ecocentri sono stati portati nella stessa situazione mediante valorizzazione degli ecocentri che avevano costruito. In particolare per Priula sono stati trasformati in quote consortili, di partecipazione, quindi in valore reale di un bene. Considerato che tutti paghiamo la tariffa consortile di base che contiene anche gli investimenti degli ecocentri, è opportuno portare tutti in una situazione omogenea procedendo, quindi, anche con il Comune di Treviso con una perizia di stima finalizzata a valorizzare al valore attuale l'ecocentro esistente.
Nel Consorzio Treviso Tre vanno fatti dei distinguo perché si valorizza solamente l'ecocentro del Comune di Istrana perché in tutti gli altri ecocentri, ancorché realizzati dal Comune, sono ecocentri che vanno totalmente trasformati con un investimento ex novo oppure sono da dismettere e quindi non si acquisiscono a cespite. Concludendo, con queste due perizie previste sia per Treviso che per Istrana tutti gli ecocentri consortili –Priula e Treviso Tre- del piano saranno tutti nella stessa situazione amministrativa.
Il punto quattro della delibera riguarda la richiesta del Consiglio di Partecipazione di predisporre una pianificazione di lungo periodo, spingendoci ad avere più coraggio. Fare un piano di lungo/ampio "respiro" anche se ciò dovesse comportare una maggiore distanza tra gli ecocentri. Ha chiesto quindi di pensare ad una prospettiva futura e di fargli avere una valutazione. Questo piano di "ampio respiro" non è ovviamente oggetto di approvazione ma è un indirizzo cioè di provare a pensare ancora più in maniera razionale. In questo programma di lungo respiro si prevede addirittura l'acquisizione della aree di proprietà Contarina quindi la valorizzazione degli ecocentri o l'acquisto diretto in proprietà di tutti gli ecocentri futuri.
Il punto cinque della delibera prevede l'acquisizione delle aree in diritto di superficie per avere un bene di proprietà di Contarina ma con un terreno di proprietà comunale, tutto con il medesimo titolo: lo schema di concessione che fin'ora è stato già approvato dai Consorzi.

E' stato deciso, inoltre, in Consiglio di Partecipazione di aiutare quei comuni che hanno delle difficoltà di acquisire i terreni, per i limiti dei bilanci comunali, per poi metterli appunto a disposizione in diritto di superficie, attraverso il finanziamento dell'opera per l'acquisto dell'area da parte di Contarina. Ovvero Contarina versa al Comune la somma necessaria per l'acquisto, osservando alcuni criteri, e le somme del finanziamento vengono rimborsate a Contarina attraverso le tariffe aggiuntive del comune sul quale si è finanziato l'acquisto in proprietà comunale. E' una novità quindi che aiuta alcuni Comuni che comunque hanno la volontà di individuare una nuova area per i nuovi ecocentri ma hanno delle difficoltà a finanziare l'acquisto dell'area stessa.
Nelle aree in cui invece si deve realizzare un ecocentro sovracomunale, ovvero almeno due Comuni -e cito appunto Povegliano-Giavera oppure Nervesa-Arcade oppure la zona pedemontana-, in cui si dismettono tutti quelli precedenti, l'acquisto dell'area viene effettuato direttamente da Contarina; diversamente ci si troverebbe di fronte ad un paradosso: un Comune oltre ad avere un ecocentro nel suo territorio avrebbe anche la proprietà piena del bene una volta cessata la concessione in diritto di superficie. In questo caso invece il bene rimarrebbe un bene indiviso di tutta Contarina quindi di tutto il Consorzio e di tutti i comuni. Questi sono i contenuti deliberativi e pianificatori più in dettaglio
Sindaco di Giavera, Fausto Gottardo: l'altra volta in Assemblea informale avevo fatto una proposta da far rientrare nel prossimo piano di sviluppo, appunto al punto quattro. Visto che i colleghi di Volpago e Nervesa possono appoggiare l'ipotesi, perché il lato ovest è un luogo completamente sguarnito di ecocentri nonostante ci siano i centri urbani di Santa Croce, Santi Angeli, S. Maria della Vittoria e Ciano del Montello che abbisognerebbero della realizzazione di un ecocentro intercomunale, chiedo appunto che Contarina realizzi questa proposta in maniera dettagliata
il Direttore del Consorzio Dott. Paolo Contò: in realtà si pensava anche di valutare con la soluzione di Montebelluna-Crocetta perché il versante sembra che vada da questa parte. Può essere questo il ragionamento?
Sindaco di Giavera, Fausto Gottardo: Santa Croce, Santi Angeli e Santa Maria della Vittoria bisogna farlo al centro specialmente sulla panoramica
il Presidente del Consorzio Treviso Tre Ing. Franco Bonesso: quanta gente abita nel versante nord?
Sindaco di Giavera, Fausto Gottardo: tantissima, anche perché da Santi Angeli al nostro ecocentro sono tredici chilometri c'è tanta gente che abita sul versante ovest
il Presidente del Consorzio Treviso Tre Ing. Franco Bonesso: io direi, in questo momento, di prendere atto di questa richiesta dopodiché le varianti al piano si possono comunque fare quando c'è la disponibilità di aree e di dati. Adesso facciamo la pianificazione e prendiamo atto dell'indicazione per la quale eventualmente possiamo anche studiare una alternativa e approfondire
Flavio Dall'Agnol, delegato dal Sindaco di Borso del Grappa: non si è sentito il precedente intervento. Si è parlato di Priula ma come si prosegue?
il Presidente del Consorzio Treviso Tre Ing. Franco Bonesso: la discussione avviene globalmente ma poi ci sono due votazioni distinte perché ci sono due modalità diverse di deliberazione
il Presidente dell'Assemblea Consortile, delegato dal Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto, Nazzareno Gerolimetto: per il Treviso Tre adesso c'è l'adozione, poi ci saranno le osservazioni e successivamente a queste l'approvazione del piano ecocentri
Flavio Dall'Agnol, delegato dal Sindaco di Borso del Grappa: io darò voto contrario all'approvazione di questo provvedimento. Ci tengo a fare una precisazione per dare giustificazione al voto e mi riserverò comunque con gli uffici di elaborare una osservazione dettagliata, ma voglio già portarvene a conoscenza. Il Comune di Borso del Grappa ha 6200 abitanti, 33 kmq di superficie, ha un ecocentro costruito sei anni fa, con risorse proprie. È un ecocentro dotato di rampa, con circa 9 cassoni a norma, iscritto all'interno di un'area industriale e con una viabilità corretta e conforme a quanto indicato nelle vostre slide che ho consultato. Come potete notare io mi trovo in una situazione imbarazzante, nel senso che ho la frazione di Semonzo che ad oggi ha una popolazione residente superiore a 2300 abitanti, ubicata fuori da quello che è il raggio di copertura stimato in 3 km. Vorrei sottolineare che questi cittadini non possono recarsi a Romano d'Ezzelino o a Mussolente, perché quell'area è gestita da un altro operatore – l'Etra-, di cui i miei cittadini di Semonzo non si possono avvalere. In più ho 281 seconde case di montagna, 14 malghe e soprattutto molta attività turistica. Io non voglio assolutamente contrastare il parere di Crespano o di Paderno, ma voi capite che la proposta che mi presentate, credo che meriti un percorso e una valutazione, anche per la tipologia del territorio, come quella che è stata fatta per Castelcucco e Monfumo in modo da incrementare e rendere ancora più efficiente l'ecocentro che è stato per noi amministratori, torno a dire, un sacrificio costruirlo. Torno al punto della proposta di delibera del Treviso Tre e vorrei che oltre ad Istrana fosse segnalato che venisse mantenuto anche quello di Borso

il Presidente del Consorzio Treviso Tre Ing. Franco Bonesso: acquisiamo questa dichiarazione come osservazione e poi la approfondiremo. Nel momento in cui andremo ad approvare il documento definitivo avremmo anche effettuato tutte le valutazioni delle osservazioni pervenute. In questa fase io proporrei di portare in votazione la proposta per dare inizio alla fase osservativa. Siamo consapevoli che i nuovi ecocentri verranno costruiti quando si realizzeranno tutte le condizioni e prima che ciò avvenga abbiamo ampio margine per agire. Nel frattempo andiamo avanti anche per far fronte alle esigenze di chi è già in fase avanzata. Ci sono altre osservazioni?
il Presidente del Consorzio Priula, Geom. Giuliano Pavanetto: per il Consorzio Priula chi è favorevole all'approvazione del piano ecocentri? Contrari? Astenuti? Votazione favorevole all'unanimità
il Presidente dell'Assemblea Consortile, delegato dal Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto, Nazzareno Gerolimetto: per il Consorzio Treviso Tre tenendo conto che c'è già una osservazione che viene messa a verbale, la proposta è di andare ad adottare il piano che poi andremo a discutere e a deliberare in fase successiva.
Voti favorevoli all'approvazione del piano ecocentri? Contrari? Comune di Borso del Grappa. Astenuti, nessuno.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

VISTO il D.M. 08.04.08 che ha introdotto a livello nazionale per i Centri di Raccolta (di seguito EcoCentri) i requisiti tecnico gestionali, fornendo precise indicazioni relative all'ubicazione, alla struttura, alle modalità di gestione, nonché alle modalità di conferimento e deposito dei rifiuti;

VISTO inoltre il D.G.R.V. n. 3043 del 20.10.09 che in aggiunta a quanto previsto dal D.M. sopra citato fornisce ulteriori indicazioni relative alla costruzione dei nuovi EcoCentri;

CONSIDERATO che il D.Lgs. 151/2005 e il D.M.185/2007 stabiliscono le modalità di raccolta dei R.A.E.E. (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche e Elettroniche) introducendo in particolare la suddivisione degli stessi in 5 raggruppamenti;

VALUTATO che dal 2009 ad oggi negli EcoCentri sono state implementate le tipologie di rifiuti raccolti e che nello stesso periodo è notevolmente aumentato il numero degli utenti che usufruiscono di tali strutture;

VALUTATA la necessità di effettuare un'analisi puntuale su tutti gli EcoCentri presenti nel territorio Consortile per la verifica del rispetto delle normative previste e la necessità di eventuali adeguamenti ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti;

CONSIDERATO che lo studio ha messo in evidenza come molti EcoCentri non siano più adeguati per dimensioni e/o struttura alle esigenze del sistema di raccolta attuale;

RITENUTO nel rispetto dei presupposti di efficienza efficacia ed economicità di predisporre un piano di sviluppo degli EcoCentri secondo il principio delle sovracomunalità, utilizzando i parametri di distanza, numero di abitanti, dimensioni ottimali e collocazione;

RITENUTO altresì di proporre un piano di razionalizzazione e ristrutturazione degli EcoCentri che permetta una copertura omogenea del territorio con strutture che per collocazione e dimensione soddisfano le attuali esigenze in termini di raccolta differenziata nel territorio e nel contempo hanno la potenzialità di garantire tempestivi e sufficienti margini di risposta alle necessità che si venissero a creare in futuro;

TENUTO CONTO che per tutti gli EcoCentri di proprietà dei comuni, ad eccezione di quello di Istrana, sono previsti interventi di modifica sostanziale della struttura da parte di Contarina Spa;

RICHIAMATO il verbale di deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 22 del 15.11.2013 relativo ai criteri di finanziamento per l'acquisizione delle aree da destinare ad Ecocentri;

RICHIAMATA ALTRESI' la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 14/03/2014 con la quale è stato deciso di proporre all'Assemblea Consortile quanto segue:

- di adottare il piano di sviluppo degli EcoCentri consortili e di inviarlo ai Comuni così che possano proporre eventuali indicazioni e modifiche al fine di procedere alla loro approvazione definitiva con successiva deliberazione assembleare;
- di realizzare gli interventi secondo l'ordine di priorità riportato nel piano di sviluppo degli ecocentri consortili, fissando una revisione del Piano ad esaurimento degli interventi prioritari, e comunque entro il 31.12.2015;
- di chiedere a Contarina Spa, al fine di uniformare gli atti amministrativi di disponibilità d'uso degli EcoCentri, di avviare per l'Ecocentro di Istrana una perizia di stima atta a valutare l'acquisizione a cespite delle opere da parte di Contarina;
- di chiedere a Contarina Spa di elaborare un Piano di sviluppo degli EcoCentri nel lungo periodo, completo di Piano economico-finanziario comprensivo anche dei costi per l'acquisizione dei terreni;
- di approvare i seguenti criteri di indirizzo di acquisizione dell'area:
  - i terreni necessari alla costruzione da parte di Contarina Spa di nuovi EcoCentri verranno resi disponibili alla succitata società mediante contratti in diritto di superficie dal Comune;
  - di acquisire e far propri lo schema recante i criteri di finanziamento e lo schema di accordo di programma
- che l'acquisto dell'area, nei casi in cui l'EcoCentro sia sovra comunale a servizio di almeno 2 (due) comuni contermini, potrà avvenire in modo diretto e a totale carico di Contarina Spa nel rispetto dei criteri di acquisto;

VISTO il piano di sviluppo degli EcoCentri Consortili elaborato sulla base dei criteri sopra illustrati (allegato sub "A");

UDITA la discussione;

SENTITO il parere favorevole del Direttore;

A VOTI espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

componenti presenti n. 19 (Comuni di: Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Castelcucco, Castelfranco V.to, Castello di Godego, Crespano d. Grappa, Fonte, Istrana, Maser, Montebelluna, Paderno del Grappa, Pederobba, Possagno, Resana, Riese Pio X, S. Zenone Ezzelini, Trevignano, Vedelago)	**quote: 84,67%**
componenti assenti n. 6 (Comuni di: Caerano San Marco, Cavaso del Tomba, Cornuda, Crocetta del M.llo, , Loria, Monfumo)	**quote: 15,33%**
voti favorevoli n. 18 (Comuni di: Altivole, Asolo, Castelcucco, Castelfranco V.to, Castello di Godego, Crespano d. Grappa, Fonte, Istrana, Maser, Montebelluna, Paderno del Grappa, Pederobba, Possagno, Resana, Riese Pio X, S. Zenone Ezzelini, Trevignano, Vedelago)	**quote: 81,97%**
voti contrari: 1 Comune di Borso del Grappa	**quote: 2,70%**
astenuti: nessuno	**quote: /**

DELIBERA

1) di adottare il piano di sviluppo degli EcoCentri consortili (**allegato sub A**) e di inviarlo ai Comuni così che possano proporre eventuali indicazioni e modifiche al fine di procedere alla loro approvazione definitiva con successiva deliberazione assembleare;
2) di realizzare gli interventi secondo l'ordine di priorità riportato nell'allegato sub A, fissando una revisione del Piano a esaurimento degli interventi prioritari, e comunque entro il 31.12.2015;

3) di chiedere a Contarina Spa, al fine di uniformare gli atti amministrativi di disponibilità d'uso degli EcoCentri, di avviare per l'Ecocentro di Istrana una perizia di stima atta a valutare l'acquisizione a cespite delle opere da parte di Contarina;
4) di chiedere a Contarina Spa di elaborare un Piano di sviluppo degli EcoCentri nel lungo periodo, completo di Piano economico-finanziario comprensivo anche dei costi per l'acquisizione dei terreni;
5) di approvare i seguenti criteri di indirizzo di acquisizione dell'area:
   a. i terreni necessari alla costruzione da parte di Contarina Spa di nuovi EcoCentri verranno resi disponibili alla succitata società mediante contratti in diritto di superficie dal Comune; **(allegato sub. "B")**;
   b. di acquisire e far propri lo schema recante i criteri di finanziamento **(allegato sub. "C")** e lo schema di accordo di programma **(allegato sub. "D")**;
6) che l'acquisto dell'area, nei casi in cui l'EcoCentro sia sovra comunale a servizio di almeno 2 (due) comuni contermini, potrà avvenire in modo diretto e a totale carico di Contarina Spa nel rispetto dei criteri di acquisto di cui all'allegato sub "C";
7) di inviare quanto deliberato a Contarina S.p.A. al fine di ottenerne piena adesione.

FACCIATA IN BIANCO

Il presente verbale viene esteso e sottoscritto ai sensi dello Statuto consortile.

IL PRESIDENTE
Il delegato del Sindaco di Castelfranco Veneto
Sig. Gerolimetto Nazzareno
f.to

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'
f.to

---

n. _31__reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Consortile certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo di questo Consorzio e vi rimarrà esposta per quindici (15) giorni consecutivi.

Fontane di Villorba, __01 LUG 2014_____

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'
f.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Direttore Consortile certifica la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il __12 LUG 2014___.

Fontane di Villorba, _18 LUG 2014____

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'
f.to

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Fontane di Villorba, _____

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'

CONTARINA SPA

ALLEGATO A
alla deliberazione di AC 6/2014
IL DIRETTORE
(Dott. Paolo Contò)
f.to

EcoCentri nel Territorio di Contarina

situazione attuale e prospettive di sviluppo

- **Situazione normativa**
- **L'EcoCentro tipo**
- **Analisi della situazione esistente**
- **Situazione amministrativa**
- **Ipotesi di sviluppo**

D.M. 08.04.08 e s.m.i.

Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato

Principali requisiti tecnico-gestionali:

- viabilità interna ed esterna adeguata
- pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti
- idoneo sistema di gestione delle acque
- rampe carrabili per il deposito rifiuti non pericolosi in particolar modo quelli pesanti
- zona protetta e impermeabilizzata per il deposito dei rifiuti pericolosi
- Recinzione perimetrale, illuminazione, cartellonistica
- tenuta dei registri (rifiuti in ingresso/uscita etc.)

D.M. 08.04.08 e s.m.i.

Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato

Deve essere conforme:

- alla normativa vigente in materia di sicurezza;
- alla normativa vigente in materia di urbanistica ed edilizia (approvazione a cura del Comune territorialmente competente)

DGRV N. 3043 DL 20.10.09

Nuove disposizioni regionali in materia di centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato in recepimento D.M. 08.04.08 e s.m.i.

- stipula di una polizza assicurativa della responsabilità civile inquinamento

- per i nuovi Ecocentri va esclusa la localizzazione:
  - ✓ entro la fascia di rispetto cimiteriale ex art. 388 R.D. 27 luglio 1934 n. 1265, salvo deroga motivata
  - ✓ entro 100 m da abitazioni civili, salvo deroga motivata
  - ✓ entro 200 m pozzi captazione acqua idropotabile

- Situazione normativa
- **L'EcoCentro tipo**
- Analisi della situazione esistente
- Situazione amministrativa
- Ipotesi di sviluppo

L'EcoCentro 'tipo'

caratteristiche tecnico-strutturali

POSIZIONE

situato preferibilmente in aree industriali/artigianali e comunque servite da sottoservizi e idonea viabilità

AREA

area di dimensione superiore ai 4.000 mq in lotto di forma regolare

RAMPA

presenza di rampa sopraelevata carrabile con almeno 14 cassoni

AREA DEPOSITO RIFIUTI PERICOLOSI

area coperta e chiusa su tre lati per deposito rifiuti pericolosi di dimensione minima di 40 mq

VIDEO SORVEGLIANZA E TRASMISSIONE DATI

presenza di sistema di videosorveglianza e sistema di trasmissione dati

I nuovi EcoCentri

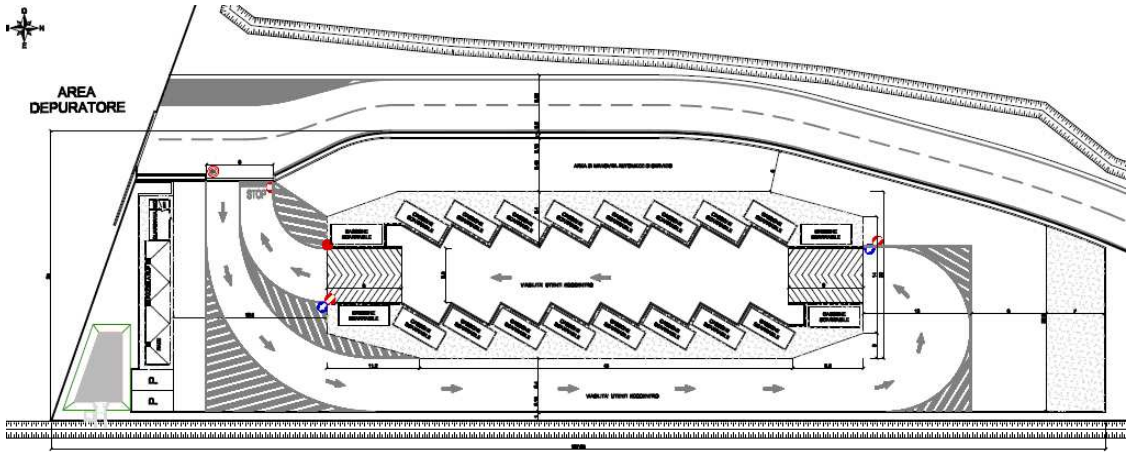
EcoCentro di Cornuda

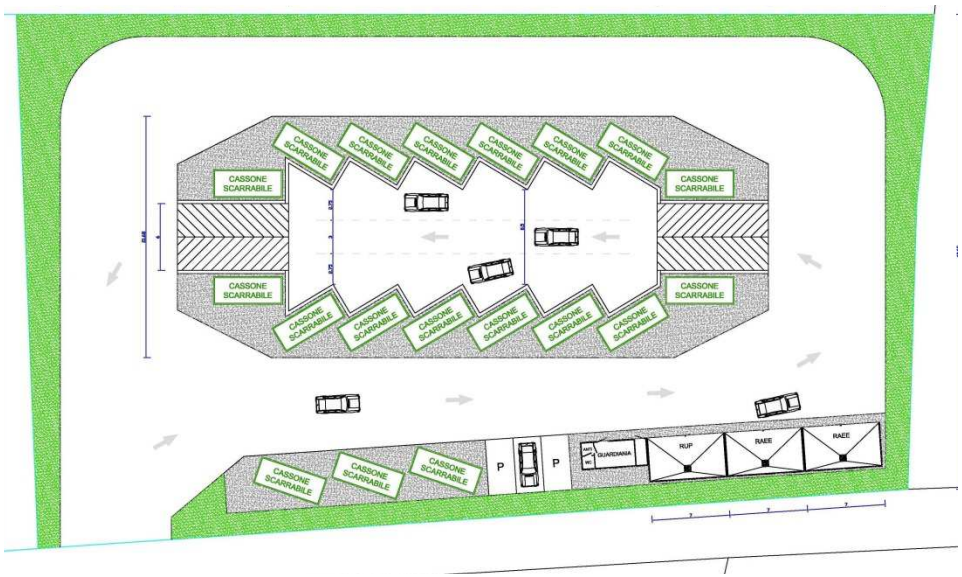
I nuovi EcoCentri

EcoCentro di Quinto di Treviso

EcoCentro di Preganziol

I nuovi EcoCentri





- Situazione normativa
- L'EcoCentro tipo
- **Analisi della situazione esistente**
- Situazione amministrativa
- Ipotesi di sviluppo

Gli EcoCentri nel territorio dei Consorzi Priula e TvTre

	CONSORZIO PRIULA	CONSORZIO TV TRE	TOTALE
TOTALE ECOCENTRI	26	33*	59*
ECOCENTRI COSTRUITI DAI CONSORZI	21	12	33
ECOCENTRI COSTRUITI DAL COMUNE	5°	21	26
ECOCENTRI APERTI A TUTTI GLI UTENTI DEL CONSORZIO	26	27	53
ECOCENTRI APERTI SOLO AI CITTADINI DEL PROPRIO COMUNE	0	6	6

***In data 01.03.2014 è stato chiuso l'EcoCentro di Riese, via Don Gnocchi**
°Volpago, Zero Branco, Roncade sono stati conferiti al Consorzio con l'adesione

Aspetti analizzati

AREA

rilievo planimetrico dell'area compresi i sottoservizi

SICUREZZA SUL LAVORO

verifica conformità in materia di sicurezza sul lavoro

SPAZI DEPOSITO RIFIUTI

analisi degli spazi a disposizione per il deposito dei rifiuti

Analisi Economica

Incidenza del costo svuotamento cassoni (rif. dati anno 2013):

Comune con 3 EcoCentri piccoli
- benne e cassoni 15 mc- (Altivole)

N. ABITANTI	N. UTENZE	Ton/Abitante	€ /abitante
6826	2697	0,08	10,92

Comune con 1 EcoCentro corrette dimensioni
- cassoni 30 mc- (Nervesa)

N. ABITANTI	N. UTENZE	Ton/Abitante	€ /abitante
6932	2894	0,10	5,32

Analisi Economica

Incidenza del costo svuotamento cassoni (rif. dati anno 2013):

Comune con 4 EcoCentri piccoli
- benne e cassoni 15 mc- (Riese Pio X)

N. ABITANTI	N. UTENZE	Ton/Abitante	€ /abitante
11057	4368	0,09	6,99

Comune con 1 Ecocentro corrette dimensioni
- cassoni 30 mc- (Zero Branco)

N. ABITANTI	N. UTENZE	Ton/Abitante	€ /abitante
11278	4406	0,08	3,58

Analisi Economica

Incidenza del costo svuotamento cassoni (rif. dati anno 2013):

Comune con 3 EcoCentri piccoli
- benne e cassoni 15 mc- (Pederobba)

N. ABITANTI	N. UTENZE	Ton/Abitante	€ /abitante
7547	3182	0,12	9,36

Comune con 1 Ecocentro
- solo cassoni 15 mc- (San Zenone degli Ezzelini)

N. ABITANTI	N. UTENZE	Ton/Abitante	€ /abitante
7383	2721	0,08	6,03

Comune con 1 Ecocentro corrette dimensioni
- cassoni 30 mc- (Breda di Piave)

N. ABITANTI	N. UTENZE	Ton/Abitante	€ /abitante
7865	3081	0,08	4,11

Analisi Economica

Costi fissi per ogni EcoCentro, esclusi costi dei contenitori e del coordinamento:

- Guardiania
- Manutenzioni struttura e fornitura elettricità/acqua
- Adempimenti normativi

€/anno ca. 22.000

(rif. dati anno 2013)

- Situazione normativa
- L'EcoCentro tipo
- Analisi della situazione esistente
- **Situazione amministrativa**
- Ipotesi di sviluppo

Aspetti analizzati

E’ stata fatta una ricognizione della situazione amministrativa degli EcoCentri:

- Presenza/assenza atto sottoscritto tra Comune e Consorzio per definire titolo uso EcoCentro;
- Tipo di atto sottoscritto (es. comodato…);
- Soggetto che ha costruito EcoCentro: Comune/Consorzio.

EcoCentri del Consorzio Priula

- EcoCentro di Treviso: in comodato d'uso;
- EcoCentro di San Biagio di Callalta – via Roma (da dismettere): nessun atto sottoscritto;
- Rimanenti EcoCentri:
  - stipulato atto di concessione in diritto di superficie comune/consorzio, sono stati ceduti con i rami d'azienda a Contarina con lo stesso titolo
  - sono a cespite di Contarina
  - in fase di perfezionamento la registrazione a nome di Contarina presso Catasto

Consorzio TvTre - Gruppo I

EcoCentri di Possagno, Crespano del Grappa, Monfumo, Crocetta del Montello, Asolo, Caerano di San Marco, Fonte, Maser, Paderno del Grappa, Resana, San Zenone degli Ezzelini, Cornuda:

- costruiti dal Consorzio su area di proprietà del Comune
- sono a cespite di Contarina
- regolarizzati con atto di concessione in diritto di superficie al Consorzio, sono stati ceduti con i rami d'azienda a Contarina con lo stesso titolo
- In fase di perfezionamento la registrazione a nome di Contarina presso Catasto

Consorzio TvTre - Gruppo 2

EcoCentri di Borso del Grappa, Castelcucco, Istrana, Cavaso del Tomba, Castello di Godego, Vedelago, Castelfranco Veneto, Montebelluna, Pederobba, Trevignano:

- costruiti dal Comune su area di proprietà dello stesso
- atto sottoscritto tra Comune e Consorzio: comodato d'uso
- con la cessione dei rami d'azienda Contarina è subentrata al Consorzio nella gestione della struttura.

Consorzio TvTre - Gruppo 3

EcoCentri di Altivole, Loria, Riese Pio X :

- costruiti dal Comune su area di proprietà dello stesso
- nessun atto sottoscritto tra Comune e Consorzio

EcoCentri da dismettere:

stipula di diritto di superficie solo per i nuovi EcoCentri che verranno costruiti.

- Situazione normativa
- L'EcoCentro tipo
- Analisi della situazione esistente
- Situazione amministrativa
- **Ipotesi di sviluppo**

	CONSORZIO PRIULA	CONSORZIO TREVISO TRE	TOTALE
ECOCENTRI DA DISMETTERE	**8**	**21**	**29**
ECOCENTRI NUOVI	**6**	**11**	**17**
ECOCENTRI DA AMPLIARE	**4**	**8**	**12**
ECOCENTRI INVARIATI	**14**	**4**	**18**
ECOCENTRI PRESENTI A REGIME	**24**	**23**	**47**

Criteri di Pianificazione

L'ipotesi di pianificazione degli EcoCentri è stata fatta sulla base seguenti criteri:

COPERTURA DEL SERVIZIO

- copertura del servizio nel territorio Consortile (sovracomunalità):
  - ✓ Distanza (Km)
  - ✓ Orografia
  - ✓ N. utenze servite

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA VIGENTE

ESIGENZE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Risultati attesi

situazione a regime		
da dismettere	**D**	**X**
da costruire	**NUOVO**	
con ampliamenti minimi	**amp**	
con ampliamenti significativi	**AMP**	
invariato	**OK**	

EcoCentri invariati

Gli EcoCentri che rimarranno **INVARIATI** sono **18**:

- TvTre (**4**): Cornuda, Istrana, Maser, Resana.
- Priula(**14**): Carbonera, Casale, Maserada, Monastier, Morgano, Ponzano, Preganziol, Quinto, San Biagio Sperceniго, Silea, Susegana, Treviso, Volpago, Zenson.

Priorità 0
Interventi in corso

ECOCENTRI			
COMUNE	**TIPO**	**N.**	**A REGIME**
RIESE PIO X	D	3	dismissione EcoCentri esistenti
	NUOVO	1	costruzione nuovo EcoCentro
CAVASO DEL TOMBA	D	1	dismissione EcoCentro esistente
	NUOVO	1	costruzione nuovo EcoCentro
POSSAGNO	D	1	dismissione EcoCentro esistente
CAERANO DI S.MARCO	D	1	dismissione EcoCentro esistente
	NUOVO	1	costruzione nuovo EcoCentro
MONTEBELLUNA CONTEA	D	1	dismissione EcoCentro esistente
CASTELFRANCO VENETO	NUOVO	1	costruzione nuovo EcoCentro

Priorità 0
Interventi in corso

ECOCENTRI			
COMUNE	**TIPO**	**N.**	**A REGIME**
GIAVERA DEL MONTELLO	D	I	dismissione EcoCentro esistente
POVEGLIANO	D	I	dismissione EcoCentro esistente
	NUOVO	I	costruzione nuovo EcoCentro sovracomunale

TOT DA DISMETTERE: 9 **TOT DA COSTRUIRE: 5** **TOT DA AMPLIARE: 0**

Priorità 1
Interventi nel breve periodo

ECOCENTRI			
COMUNE	**TIPO**	**N.**	**A REGIME**
ALTIVOLE	D	3	dismissione EcoCentri esistenti
	NUOVO	1	costruzione nuovo EcoCentro
CASTELFRANCO	AMP	1	ampliamento EcoCentro esistente
MONTEBELLUNA SAN GAETANO	amp	1	ampliamento EcoCentro esistente

Priorità 1
Interventi nel breve periodo

ECOCENTRI			
COMUNE	**TIPO**	**N.**	**A REGIME**
ARCADE	D	1	dismissione EcoCentro esistente
NERVESA DELLA BATTAGLIA	D	1	dismissione EcoCentro esistente
	NUOVO	1	costruzione nuovo EcoCentro sovracomunale
SAN BIAGIO DI CALLALTA	D	1	dismissione EcoCentro esistente (via Roma)
	NUOVO	1	costruzione nuovo EcoCentro
BREDA DI PIAVE	D	1	dismissione EcoCentro esistente
VILLORBA	AMP	1	ampliamento EcoCentro esistente

TOT DA DISMETTERE: 7 **TOT DA COSTRUIRE: 3** **TOT DA AMPLIARE: 3**

Priorità 2
Interventi nel medio periodo

ECOCENTRI			
COMUNE	**TIPO**	**N.**	**A REGIME**
PEDEROBBA	D	3	dismissione EcoCentro esistenti
	NUOVO	1	costruzione nuovo EcoCentro
CRESPANO DEL GRAPPA	AMP	1	ampliamento EcoCentro esistente
BORSO DEL GRAPPA	D	1	dismissione EcoCentro esistente
PADERNO DEL GRAPPA	D	1	dismissione EcoCentro esistente
TREVIGNANO	AMP	1	ampliamento EcoCentro esistente

Priorità 2
Interventi nel medio periodo

ECOCENTRI			
COMUNE	**TIPO**	**N.**	**A REGIME**
RONCADE	D	1	Dismissione EcoCentro esistente
	NUOVO	1	Costruzione nuovo EcoCentro
SPRESIANO	AMP	1	ampliamento EcoCentro esistente

TOT DA DISMETTERE: 6 **TOT DA COSTRUIRE: 2** **TOT DA AMPLIARE: 3**

Priorità 3
Interventi nel lungo periodo

ECOCENTRI			
COMUNE	**TIPO**	**N.**	**A REGIME**
VEDELAGO	D	1	dismissione EcoCentro esistente
	NUOVO	2	costruzione nuovi EcoCentri
MONTEBELLUNA	D	1	dismissione EcoCentro esistente (Pilastroni)
	NUOVO	1	costruzione nuovo EcoCentro
CROCETTA DEL MONTELLO	D	1	dismissione EcoCentro esistente
LORIA	D	1	dismissione EcoCentro esistente
	NUOVO	1	costruzione nuovo EcoCentro
CASTELLO DI GODEGO	D	1	dismissione EcoCentro esistente
	NUOVO	1	costruzione nuovo EcoCentro

Priorità 3
Interventi nel lungo periodo

ECOCENTRI

COMUNE	TIPO	N.	A REGIME
CASIER	D	1	Dismissione EcoCentro esistente
	NUOVO	1	Costruzione nuovo EcoCentro
TREVISO	NUOVO	1	Costruzione nuovo EcoCentro
PAESE	AMP	1	ampliamento EcoCentro esistente
ZERO BRANCO	amp	1	ampliamento EcoCentro esistente

TOT DA DISMETTERE: 6 **TOT DA COSTRUIRE: 7** **TOT DA AMPLIARE: 2**

Priorità 4
Interventi nel lungo periodo

ECOCENTRI			
COMUNE	**TIPO**	**N.**	**A REGIME**
ASOLO	AMP	1	ampliamento EcoCentro esistente
FONTE	D	1	dismissione EcoCentro esistente
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	amp	1	ampliamento EcoCentro esistente
CASTELCUCCO	amp	1	ampliamento EcoCentro esistente
MONFUMO	amp	1	ampliamento EcoCentro esistente

TOT DA DISMETTERE: 1 **TOT DA AMPLIARE: 4**

Proposta in sintesi

- Costruzione/Ampliamento di EcoCentri con stipula di diritto di superficie e realizzazione da parte di Contarina;

- possibilità per il comune di richiedere un finanziamento a copertura dei costi di acquisizione dell'area;

- per EcoCentri sovracomunali: acquisto delle aree da parte di Contarina.

- per i soli EcoCentri INVARIATI con atto sottoscritto comodato d'uso (Treviso, Istrana):
  - ✓ l'acquisizione a cespite da parte di Contarina esclusa la proprietà del fondo;
  - ✓ la stipula di convenzioni di diritto di superficie tra Comune e Contarina.

Grazie dell'attenzione

Contarina Spa

Via Vittorio Veneto 6, 31027
Lovadina di Spresiano, Treviso
www.contarina.it

PROVINCIA DI BELLUNO

PROVINCIA DI VICENZA

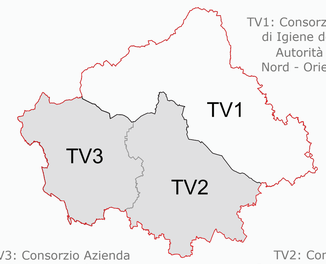
PROVINCIA DI PADOVA

PROVINCIA DI VENEZIA

Segusino
Valdobbiadene
Farra di Soligo
Refrontolo
Pieve di Soligo
San Pietro di Feletto
Conegliano
San Fior
San Vendemiano
Vidor
Moriago della Battaglia
Sernaglia della Battaglia
Susegana
Santa Lucia di Piave
Mareno di Piave
Vazzola
Fontanelle
San Polo di Piave
Cimadolmo
Ormelle
Oderzo
Ponte di Piave
Salgareda
Paderno del Grappa
Possagno
Cavaso del Tomba
Pederobba
Crespano del Grappa
Borso del Grappa
Castelcucco
Monfumo
Cornuda
Crocetta del Montello
Asolo
Fonte
Maser
Caerano di San Marco
Montebelluna
Volpago
Nervesa
Giavera
Arcade
Spresiano
Povegliano
Maserada
San Zenone degli Ezzelini
Altivole
Trevignano
Villorba
Ponzano Veneto
Breda
Loria
Riese Pio X
Castello di Godego
Paese
San Biagio di Callalta
Carbonera
Treviso
Zenson di Piave
Istrana
Castelfranco
Vedelago
Monastier
Quinto di Treviso
Silea
Morgano
Casier
Resana
Preganziol
Casale
Roncade
Zero Branco
Mogliano V.to

0 2.5 km 5 km 7.5 km 10 km

I tre bacini della Provincia di Treviso



TV1: Consorzio per i servizi di Igiene del Territorio Autorità di Bacino Nord - Orientale (TV1)

TV3: Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3

TV2: Consorzio Intercomunale Priula

Situazione EcoCentri attivi al .....

Legenda:

- Confini Consorzio Intercomunale TV3
- Confini Consorzio Priula
- EcoCentro
  - Raggio di utilizzo 3 Km
  - Raggio di utilizzo 2 Km
- EcoCentri invariati
- EcoCentri dismessi
- EcoCentri con ampliamento significativo
- EcoCentri con ampliamento minimo
- EcoCentri di nuova costruzione

Grado di priorità ampliamento o nuova costruzione:

0 - Intervento in corso
1 - Individuazione area di ricerca o ampliamento nel breve periodo
2 - Individuazione area di ricerca o ampliamento nel medio periodo
3/4 - Individuazione area di ricerca o ampliamento nel lungo periodo

Aggiornamento: 12/03/2014

CONTARINA SPA

Partner: CONSORZIO PRIULA CONSORZIO TV TRE

ALLEGATO B
alla deliberazione di AC 6/2014
IL DIRETTORE
(Dott. Paolo Contò)
f.to

Repertorio n.

CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE AREA DI PROPRIETA'

COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

DIFFERENZIATA (ECOCENTRO) SITO A ..... IN VIA .....

A CONTARINA S.P.A.

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI ..... - PROVINCIA DI TREVISO

L'anno duemila....., il giorno ..... del mese di ....., in ..... presso la sede Municipale in Via ..... n. ...., avanti a me Dott. ....., Segretario Comunale/Generale del Comune di ....., autorizzato ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000, sono personalmente comparsi i signori:

....., nato a ..... il ....., ... del

"COMUNE DI ....."

con sede in Via ....., codice fiscale ....., il quale, domiciliato presso la sede dell'Ente predetto, interviene, ai sensi dell'art. 107, 3° comma, lett. c) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000, in nome, per conto ed interesse dell'Ente stesso, esclusa pertanto ogni sua diretta e personale responsabilità, denominato, nel prosieguo per brevità, "Comune";

RASERA Michele, nato a Treviso il 7 settembre 1965, domiciliato ove appresso, il quale interviene nella sua qualità di Direttore Generale della società:

"CONTARINA S.P.A." con sede in Spresiano (TV), Via Vittorio Veneto n.6, capitale sociale Euro 2.647.000,00 (duemilioniseicentoquarantasettemila virgola zero), iscritta Registro delle Imprese di Treviso, avente numero di iscrizione e codice fiscale 02196020263, autorizzato al presente atto in forza di statuto ed in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione in data .....,

denominato, nel prosieguo per brevità, "Concessionario".

Comparenti della cui identità personale, piena capacità giuridica e qualifica io Segretario sono certo.

PREMESSO

- che il Concessionario, in accordo con il Comune, intende realizzare un Centro per la Raccolta Differenziata nel Comune di …… al fine di meglio perseguire gli obiettivi di gestione dei rifiuti urbani;

- che il Comune è proprietario di un'area sita in Via ……, così censita al Catasto Terreni, Comune di …….., Foglio ….., mappale ….. di mq. ……, pervenuta in proprietà con atto in data …… numero ….. di repertorio del ……., registrato a …….. il …….. al n. ……. e trascritto a Treviso il …… ai nn. ……., area classificata dal vigente P.R.G. quale "……..";

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. …… del …….., esecutiva, è stato stabilito di concedere in diritto di superficie l'area sopra indicata a CONTARINA S.P.A., società partecipata dal Comune tramite il Consorzio …… ed affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti, per la realizzazione di un Centro per la Raccolta Differenziata (Ecocentro);

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. …… del ……., esecutiva, è stata esattamente individuata l'area da concedere, classificata dal vigente P.R.G. quale "……." e pertanto compatibile con le finalità dell'intervento;

- che gli Ecocentri trovano disciplina nell'art. 29 della L.R. n. 3/2000 ss.mm.ii., nonché nel D.M. 8 aprile 2008 ss.mm.ii.;

- che la gestione degli Ecocentri costituisce una fase dell'attività di gestione

integrata dei rifiuti urbani nell'ambito del sistema bacinale.

Tutto ciò premesso, come parte integrante e sostanziale del presente atto, dichiarano e convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

Il COMUNE DI …….., come sopra rappresentato, con ogni più ampia garanzia di legge, garantendolo altresì di sua assoluta ed esclusiva proprietà, nello stato di fatto e di diritto attuale, con ogni accessione, dipendenza e pertinenza, con tutte le servitù attive e passive, se e come esistenti, nulla escluso o riservato, libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni pregiudizievoli, da privilegi anche fiscali, da vincoli e da diritti reali parziari a terzi spettanti, dichiara di concedere, per come in effetti concede e costituisce a favore della società CONTARINA S.P.A. che, come sopra rappresentata, accetta ed acquista, il diritto di superficie sul terreno, per la realizzazione di un Ecocentro, censito in Catasto come segue:

CATASTO TERRENI

COMUNE DI ……..

Foglio …..

Mn. ……., ……. cl. …, are …. e ca. ….., R.D. Euro …. - R.A. Euro ….. .

Confini in senso orario: con ……., salvo altri o più precisi.

La concessione è efficace dalla data odierna e fintantoché il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti nel territorio comunale sarà gestito dal Concessionario, fermo il limite massimo di durata pari a non più di anni ….. (….).

E' fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 3 in ordine all'anticipata cessazione, alla risoluzione ed alla cessione del presente atto.

Ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001, si allega

al presente atto sotto la lettera "A" il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di …….. All'oggetto la parte concedente dichiara che non sono intervenute variazioni negli strumenti urbanistici successivamente alla data di rilascio del sopra allegato certificato e che sul terreno in oggetto non insistono fabbricati di alcun genere.

La presente concessione avviene a titolo gratuito, in adempimento alle previsioni della deliberazione del Consiglio Comunale n. …. del ……, esecutiva e della deliberazione della Giunta Comunale n. …. del …….., esecutiva. Le parti, ad ogni buon conto, rinunciano ad ogni diritto di ipoteca legale di cui all'art. 2817 C.C. con esonero per il Conservatore da ogni responsabilità al riguardo.

Le parti dichiarano, pertanto, che non sussistono i presupposti per rendere le dichiarazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 22, del D.L. n. 223/2006 come convertito, con modificazioni, dalla L. n. 248/2006 e successive modifiche.

ARTICOLO 2

La realizzazione dell'Ecocentro con le relative opere e strutture, deve avvenire sulla base di progetti edilizi che devono essere approvati sia dal Comune che dagli organi competenti in materia.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data di rilascio dell'autorizzazione comunale e l'ultimazione degli stessi entro diciotto mesi dalla stessa data.

Tutte le spese di qualsiasi genere, direttamente connesse alla realizzazione dell'Ecocentro, gravanti sul lotto di terreno oggetto del presente atto, sono a carico del Concessionario.

Sono a carico del Concessionario tutte le spese di straordinaria e ordinaria manutenzione dell'Ecocentro stesso fino alla scadenza o all'eventuale risoluzione

della presente concessione.

Sono, inoltre, a carico del Concessionario gli oneri conseguenti all'acquisizione di pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta, relativi sia all'esecuzione delle opere che alla gestione dell'Ecocentro.

ARTICOLO 3

Le parti, concordandone preventivamente le condizioni, possono far cessare anticipatamente l'efficacia del presente atto.

E' inoltre prevista la risoluzione espressa nei seguenti casi:

a) cessazione dell'attività di raccolta differenziata nel Comune di ……;

b) decadenza, o revoca, dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di raccolta differenziata;

c) svolgimento di attività, all'interno dell'area, non conformi alle previsioni urbanistiche e/o diverse da quelle oggetto della presente concessione.

Le parti pattuiscono altresì che il presente atto possa essere ceduto - previo consenso del Comune - al soggetto pubblico, individuato dall'Autorità amministrativa competente in materia di governo del servizio rifiuti per l'attività di gestione di detto servizio pubblico ovvero per il mantenimento della proprietà pubblica degli impianti destinati a tale pubblico servizio.

Analogamente le parti concordano che il presente atto possa essere ceduto dal Concessionario esclusivamente in occasione di trasformazioni e/o operazioni societarie ed a favore del soggetto giuridico risultante da dette trasformazioni e/o operazioni ed a condizione che tale soggetto mantenga la natura di organismo di diritto pubblico. Ogni altra cessione del presente atto, per contro, è vietata e, se eseguita, comporta l'automatica risoluzione del presente atto. Parimenti è fatto divieto al Concessionario di affittare ovvero cedere a terzi, a qualsiasi titolo, l'uso

dell'area avuta in concessione: l'inosservanza di tale divieto comporta l'automatica risoluzione del presente atto.

ARTICOLO 4

Alla scadenza o alla anticipata risoluzione del presente contratto il Comune rientrerà nella piena disponibilità del terreno e delle opere ivi realizzate dal Concessionario o già esistenti, che pure entreranno in piena disponibilità al Comune, come accessione al terreno, senza compenso o indennizzo a favore del Concessionario, salvo per i beni non totalmente ammortizzati per i quali il Concessionario avrà diritto ad un indennizzo pari al valore residuo.

ARTICOLO 5

Le imposte, tasse e spese tutte inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico del Concessionario.

Le parti dichiarano, infine, che il presente atto non è soggetto ad I.V.A..

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si applicano gli articoli del C.C. che disciplinano il diritto di superficie.

Nel caso di controversie tra le parti è esclusivamente competente il Foro di Treviso.

A tutti gli effetti del presente contratto il Concessionario elegge domicilio come in comparsa indicato.

Del presente atto io Segretario ho dato lettura ai comparenti, i quali mi hanno dispensato dalla lettura dell'allegato per averne prima d'ora preso visione.

Scritto da persona di mia fiducia, l'atto consta di …… fogli e viene approvato dai comparenti che a conferma lo sottoscrivono con me Segretario, essendo le ore ….. e …… minuti.

Per il Comune Per il Concessionario

RASERA Michele

Il Segretario Comunale/Generale

ALLEGATO C

alla deliberazione di AC 6/2014

IL DIRETTORE

(Dott. Paolo Contò)

f.to

Descrizione criterio	Criterio proposto	Note
Fattispecie	Finanziamento ai comuni per acquisto terreni per realizzazione degli ecocentri.	Per ecocentri previsti dal Piano di sviluppo approvato dal Consorzio
Soggetto Finanziatore	Contarina spa	
Soggetto Finanziato	Comune	
Oggetto del finanziamento	Acquisto in proprietà comunale dell'area per la realizzazione dell'ecocentro. Area da cedere in diritto di superficie a Contarina per la successiva edificazione dell'ecocentro	
Recupero del finanziamento	L'intero finanziamento e gli oneri finanziari e accessori concorrono a formare il PEF sulla base del quale sono calcolate le tariffe aggiuntive comunali	
Costi per la realizzazione Ecocentro	A carico di Contarina. Concorrono a formare il PEF sulla base del quale sono calcolate le tariffe Consortili	
Costi per la realizzazione di opere esterne all'ecocentro (strade, urbanizzazione, ecc)	A carico del Comune. Non concorrono a formare il PEF sulla base del quale sono calcolate le tariffe	
Valore massimo finanziabile per l'acquisto delle aree (€)	150.000	
Valore massimo delle aree (€/mq)	30	Comunque entro il valore della perizia sull'area da parte del Consorzio o di Contarina
cofinanziamento minimo del Comune	10%	
tasso di interesse	variabile	in funzione dei costi sostenuti da Contarina
durata del finanziamento e periodo di recupero nelle tariffe aggiuntive comunali (anni)	5	

ALLEGATO D
alla deliberazione di AC 6/2014
IL DIRETTORE
(Dott. Paolo Contò)
f.to

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL COMUNE DI _____, IL CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE DI BACINO TREVISO 3 E LA SOCIETA' CONTARINA SPA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO ECOCENTRO COMUNALE

L'anno 2014 il giorno _____ alle ore ____ presso _____

TRA

Il Comune di …….. con sede legale a …… (TV) in via …… C.F. ……., rappresentato da …… che interviene nel presente atto nella sua qualità di …… in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del __/__/____, esecutiva, d'ora in avanti per brevità "*Comune*"

E

il **Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso Tre**, con sede legale in Montebelluna (TV) in Corso Mazzini, 118 C.F. 92007080267, rappresentato dal Dott. Paolo Contò in qualità di Direttore p.t., in esecuzione della Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. __ del __/__/____ d'ora in avanti per brevità "*Consorzio*"

E

la società **Contarina Spa** con sede legale a Spresiano, località Lovadina, (TV) in Via Vittorio Veneto, 6 C.F. e partita IVA 02196020263, rappresentata dal Direttore Generale sig. Michele Rasera, in esecuzione della Delibera del CdA del __/__/____ d'ora in avanti per brevità "*Contarina*"

PREMESSO CHE

- il Comune di …… ha evidenziato la necessità di costruire un nuovo EcoCentro comunale per la raccolta dei rifiuti;
- il Comune di ……., con propria delibera di Consiglio comunale n. ……. del ../../…., ha individuato il sito del costruendo Ecocentro nella seguente area comunale:

……..

- l'appezzamento di terreno ove verrà realizzato il nuovo EcoCentro comunale oltre alle opere di viabilità necessarie al medesimo, ha una estensione di mq. …….;
- il Comune di …… in data _____ con nota prot. N. ___ha presentato al Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3 una richiesta volta ad ottenere la redazione del progetto per la realizzazione del nuovo EcoCentro;
- il Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3 con delibera n. __ del _____ha approvato il progetto per la realizzazione del nuovo EcoCentro presentato da Contarina S.p.A in data _____;
- che il Comune di _____ ha richiesto al Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3 di avvalersi della possibilità di finanziare l'acquisto dell'area ove verrà realizzato l'EcoCentro, attraverso la società Contarina S.p.A. in conformità alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3 del n. 22 del 15/11/2013 e del Consiglio dei Amministrazione della Società Contarina S.p.A. del _____ ;
- che il Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3, acquisito il consenso all'operazione di finanziamento da parte della propria società Contarina S.p.A., ha dato parere favorevole al finanziamento nei termini e con le modalità sopracitate;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 prevede la possibilità che il Sindaco promuova la conclusione di accordi di programma per la definizione di un programma di interventi che richieda, per la sua completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di diversi soggetti pubblici;
- lo schema di accordo di programma è stato approvato dai singolo Enti interessati:
    - Delibera di Consiglio comunale n. ….. del …….. ;
    - Delibera di Assemblea consortile n. ….. del ……... ;
    - Delibera di CdA n. del ……. ;

Tutto ciò premesso e considerato le Parti, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 OGGETTO

I soggetti in epigrafe concordano, con il presente accordo di programma, la realizzazione del nuovo EcoCentro nonché le modalità di finanziamento per l'acquisizione dell'area.

Le Parti si impegnano ad attivare ogni iniziativa di propria competenza per la tempestiva progettazione definitiva e realizzazione delle opere.

ART. 3 PROGETTAZIONE DELLE OPERE, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DELL'AREA

La progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, redatta in conformità alla normativa vigente, è posta a carico di Contarina.

Il Comune si obbliga ad approvare il progetto definitivo.

L'approvazione del progetto definitivo da parte del Comune costituisce dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001.

Le procedure di acquisizione dell'area, anche mediante procedura espropriativa, sono a carico del Comune, come pure l'adozione delle eventuali varianti urbanistiche e di ogni altra autorizzazione amministrativa che si rendesse necessaria per la corretta destinazione d'uso del terreno acquisito in proprietà comunale e per la realizzazione dell'opera.

ART. 4 APPALTO DELLE OPERE

Contarina svolgerà le funzioni di Stazione appaltante per l'affidamento del contratto di esecuzione dei lavori di cui al precedente articolo 2, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. n.163/2006 ed al D.P.R. n. 207/2010.

ART. 5 CONCESSIONE DELLE OPERE E MANUTENZIONE

L'area ove sorgerà il nuovo EcoCentro comunale sarà concessa dal Comune a Contarina in diritto di superficie secondo lo schema già approvato dal Consorzio e valevole per tutti i Comuni consorziati.

La viabilità di accesso al lotto ove sorgerà l'EcoCentro e tutti gli impianti/sottoservizi ad essa afferenti, saranno in proprietà del Comune il quale si farà carico di tutte le spese di urbanizzazione, nonché la loro ordinaria e straordinaria manutenzione.

Sono a carico di Contarina le spese per la realizzazione delle opere, le quali concorrono a formare il Piano Finanziario sulla base del quale sono calcolate le tariffe consortili.

Contarina si farà carico di tutte le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione dell'EcoCentro fino alla scadenza del periodo di concessione o all'eventuale risoluzione della concessione medesima.

ART. 6 FINANZIAMENTO DELL'ACQUISIZIONE DELL'AREA E MODALITA' DI RIMBORSO

Le somme erogate da Contarina a titolo di finanziamento per l'acquisizione dell'area, compresi gli oneri finanziari e accessori (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo le spese amministrative per gli atti correlati oltre che i costi per le perdite sui crediti dalla riscossione della tariffa), concorreranno a integrare il Piano Economico Finanziario annuale per la determinazione delle Tariffe, sulla base del quale verranno calcolale le tariffe aggiuntive comunali.

L'ammontare del finanziamento viene determinato mediante perizia di stima dell'area da parte del Consorzio o, su richiesta del medesimo, di Contarina.

In ogni caso, ai fini del finanziamento, all'area oggetto di acquisizione, non potrà essere riconosciuto un valore superiore ad € 30,00 al metro quadrato ed il valore massimo delle aree ammissibile al finanziamento non potrà superare la somma complessiva di € 150.000,00.

Il Comune, per parte propria, dovrà contribuire all'acquisizione dell'area in misura pari ad almeno il 10% del suo valore ammissibile. Pertanto l'importo erogato da Contarina S.p.A. al Comune di _____ è determinato in € _____.

Il finanziamento avrà una durata massima di 7 anni.

Esso sarà restituito, in concomitanza con l'ordinaria emissione delle fatture agli utenti, in due rate annuali, salvo eventuali modifiche.

Qualora, durante il periodo di durata del finanziamento, venissero meno le condizioni per Contarina di riscuotere le tariffe aggiuntive, il Comune dovrà farsi carico della restituzione del valore residuo del debito.

L'erogazione del finanziamento da parte di Contarina avverrà in concomitanza con il pagamento da parte del Comune del terreno.

Contarina, in ragione delle somme concesse al Comune per il finanziamento dell'opera, applicherà al medesimo un tasso di interesse variabile annuo del _____ (euribor di riferimento + spread praticato dagli istituti di credito a Contarina S.p.A.).

ART. 7 CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere in ordine all'applicazione del presente Accordo di programma sarà risolta preliminarmente in via bonaria tra i soggetti sottoscrittori.

In difetto la competenza sarà in via esclusiva del foro di Treviso.

ART. 8 SPESE

Le eventuali spese imposte e tasse previste per la stipulazione del presente Accordo sono previste a carico dei soggetti firmatari in parti uguali.

La registrazione del presente Accordo sarà effettuata solo in caso d'uso a carico del soggetto richiedente.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, al presente Accordo si applicano le disposizioni di legge in materia.

Il presente Accordo di programma consta di n. 09 articoli.

Letto, confermato e sottoscritto.

PER IL COMUNE DI ……:

…… _____

PER IL CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE DI BACINO TREVISO TRE:

Dott. Paolo Contò _____

PER LA SOCIETA' CONTARINA SPA

Michele Rasera _____

AUTENTICA DI FIRME

Il giorno …..…. di ……..…….. 2014 io sottoscritto dott. ……. Segretario Comunale del Comune di ……, attesto che le firme sono autentiche perché apposte in mia presenza mediante sottoscrizione autografa ed acquisite digitalmente dai signori:

……., Sindaco *pro tempore* del Comune di ……

dott. Paolo Contò Direttore *pro tempore* del Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3

Sig. Michele Rasera Direttore generale della società Contarina Spa

della cui identità personale io Segretario Comunale sono certo.

Firmato digitalmente da …… - Segretario Comunale